

[HOME](#) > [IN EVIDENZA](#) > [Maria Grazia Mara ha attraversato la Notte](#)

Maria Grazia Mara ha attraversato la Notte

31 dicembre 2019 / [Nessun commento](#)

All'alba di lunedì 30 dicembre è morta nella sua casa di Roma Maria Grazia Mara, tenuta per mano da chi le era vicino. Era nata nel 1923 e ha attraversato la notte di una lunga attesa. Nel diminuire delle forze, della vista e della mobilità continuava a chiedersi e a chiedere perché Dio non la veniva a prendere.

L'ho conosciuta come docente e ne ho ricevuto tanto come amica: la contattai per chiederle se era disponibile a stendere per le EDB un commento serio all'apocrifo *Vangelo di Pietro*, uscito poi nel 2003 nella collana "Scritti delle origini cristiane"; di quest'opera aveva già fatto nel 1973 l'edizione critica presso le *Sources Chrétiennes*. Il discepolato che ne nacque da parte mia divenne ben presto amicizia condivisa.

Era nata a Milano nel 1923 e cresciuta fino a 16 anni a Tunisi, ove il padre, nei quartieri poveri della città, esercitava la medicina come autentica filantropia religiosa. Un aspetto sul quale ella tornava spesso come tratto essenziale dell'essere cristiani.

Al momento della rottura politica tra Francia e Italia causata dal fascismo, fu caricata con tutti gli italiani su una nave: lei, papà e mamma arrivarono a Roma con quello che avevano addosso. Ricominciarono dal nulla e tra la diffidenza per chi viene da lontano.

Mi ha raccontato una per una le prime cose che la mamma riusciva a comprare, elencava le persone che avevano offerto un gesto e la comprensione.

Su questa seminazione profonda dell'altruismo, dato e ricevuto, Maria Grazia ha costruito la sua fede. La sua ricerca su *Ricchezza e povertà nel cristianesimo primitivo* (pp. 260, EDB 2015) e il suo commento al testo di Ambrogio su *La vigna di Naboth* (pp. 136, EDB 2015 e 2016) nascono da questo vissuto.

Per decenni è stata docente di storia del cristianesimo all'Università di Roma La Sapienza e ha insegnato Patrologia fondamentale alla pontificia facoltà Augustinianum.

Nell'insegnamento accademico e nella vita della Chiesa ha sempre predicato e praticato libertà e verità, anche quando sapeva che le sue posizioni non avrebbero facilitato la sua carriera. Non a caso è stata studiosa innamorata di Erasmo.

Era esigente nell'affermare la serietà nello studio, sia sul versante laico sia su quello ecclesiastico; non lo voleva apologetico e rifiutava decisamente la cultura come forma di potere.

Della Chiesa amava sottolineare l'universalità in senso umano e non clericale; ricordava che Chenu le aveva detto, alzando il dito: «La Chiesa arriva fino a dove cielo e terra si uniscono», cioè in ogni uomo. Un ecumenismo umano e universale. «Se manca l'umano, la grazia non ha dove posarsi», è un altro dei suoi principi. Per questo ricordava spesso suo padre, religioso perché filantropo. Lui e lei hanno attraversato la notte della fede.

CERCA NEL SITO

CERCA IN ARCHIVIO

[Archivio di Ascolto & Annuncio](#)
[Archivio storico di Settimana](#)
[Archivio di SettimanaNews](#)
[Indice delle settimane](#)

GUTTA CAVAT LAPIDEM



Avete ricevuto l'unzione dal Santo
e tutti avete la conoscenza
La Tua unzione ci rende profeti

MESSALINO

[calendario](#)

< >

liturgia della parola
 responsorio

liturgia delle
 ore

[liturgia del
 giorno](#) >

ARTICOLI RECENTI

- [Maria Grazia Mara ha attraversato la Notte](#)
- [I no di Francesco e i sì di Trump](#)

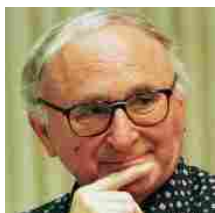
Di conforto immenso fu per lei la visita privata e improvvisa di papa Francesco a casa sua. «Come dovere di giustizia, per ringraziarla del bene che ha fatto e fa alla Chiesa», le disse.

La sua memoria è in benedizione.

* *Alfio Filippi* è direttore emerito delle Edizioni Dehoniane Bologna (EDB)



RELATED POSTS



Ricordo di J. B. Metz

by **Marcello Neri**



Hans Küng, quasi riabilitato?

by **Redazione**



Hans Küng: 90 anni di teologia

by **Marcello Matté**



Piovanelli, un parroco cardinale

by **Settimana-News**

LASCIA UN COMMENTO

Commento*

Nome*

Email*

Sito web

Lascia un commento

- Saviano, violazione della Grotta
- Il viaggio della speranza di Zalone
- Ska: La musica prima di tutto

CATEGORIE ARTICOLI

- Ascolto & Annuncio (483)
- Bibbia (443)
- Breaking news (5)
- Carità (129)
- Chiesa (858)
- Cultura (490)
- Diocesi (173)
- Diritto (212)
- Ecumenismo e dialogo (343)
- Educazione e Scuola (81)
- Famiglia (104)
- Funzioni (9)
- In evidenza (4)
- Informazione internazionale (35)
- Italia, Europa, Mondo (588)
- Lettere & Interventi (640)
- Libri & Film (843)
- Liturgia (306)
- Ministeri e Carismi (224)
- Missioni (75)
- News (34)
- Papa (306)
- Parrocchia (98)
- Pastorale (376)
- Politica (861)
- Primo piano (4)
- Profili (250)
- Proposte EDB (249)
- Religioni (185)
- Reportage & Interviste (859)
- Sacramenti (117)
- Saggi & Approfondimenti (973)
- Sinodo (91)
- Società (805)
- Spiritualità (389)
- Teologia (416)
- Vescovi (221)
- Vita consacrata (128)

COMMENTI RECENTI

- Franco Mella su "Hai fatto bene, padre Eugenio"
- Gsimy su 2020: la riforma della